Anno XX. Lunedì 1.° Aprile 1867 N. 74

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 25 marzo nella sua parte ufficiale contiene :

La notizia che S. M. il re, con R. decreto del 24 marzo 1867, ha incaricato il comm. Filippo Cordova, ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio, di reggere interinalmente il ministero per gli affari di grazia, giustizia e dei culti.

Nomine e promozioni nell' ordine mauriziano, fra le quali notiamo la seguente:

A gran cordone :

Chiéien comm. Carlo Luigi, vice-ammiraglio nello stato maggiore generale della regia marina.

Un regio decreto del 24 febbraio, con il quale è approvato il regolamento unito al decreto medesimo e concernente il servizio della zavorra nel porto di Palermo.

— E quella del 26 corr., contiene :

Un R. decreto del 13 febbraio, con il quale è data facoltà al comune di Palermo di occupare temporaneamente, per uso della società di acclimazione e di agricoltura in Sicilia, la floretta, il giardino ed il casino monastico Mezzomorreale, già appartenente al disciolto monastero di Valverde.

Un R. decreto del 7 febbraio, con il quale presso il Consiglio del contenzioso diplomatico sarà nominato un segretario aggiunto, il quale verrà scelto fra gl'impiegati del ministero per gli affari esteri di grado non inferiore a quello di segretario. Egli durerà in ufficio 5 anni e potrà quindi essere riconfermato. Il segretario aggiunto assisterà alle sedute del Consiglio, ma non avrà voto deliberativo.

Un R. decreto del 24 febbraio, con il quale è istituito un consolato alla residenza di Yokohama con giurisdizione in tutto il territorio dell' impero del Giappone. Al predetto consolato saranno destinati ufficiali di prima categoria, i quali godranno dei seguente assegnamenti locali: al console L. 30,000 ed al vice-console L. 7,000.

Un R. decreto del 17 febbraio, con il quale il soprasoldo giornaliero spettante ai palafrenieri militari comandanti presso le stazioni pel servizio della monta di cavalli stalloni dello Stato, è aumentato a centesimi settantacinque

Un R. decreto del 24 febbraio, a tenore del quale il regolamento per l'istruzione industriale e professionale approvato col regio decreto 18 ottobre 1865, numero MDCCXII, è esteso alle provincie venete ed a quella di Mantova.

A decorrere dalla pubblicazione del presente decreto non saranno ammesse nelle provincie venete ed in quella di Mantova ulteriori iscrizioni di aspiranti alle professioni di perito agrimensore e di pubblico ragioniere, i quali saranno perciò tenuti al corso di studi prescritto dal regolamento succitato.

Gli aspiranti alle professioni di perito agrimensore e di pubblico ragioniere nelle provincie venete ed in quella di Mantova che alla pubblicazione del presente decreto si trovassero legalmente inscritti per la pratica secondo il disposto dai regolamenti italici 3 novembre 1805, n° 138 e 139, saranno allo spirare del loro triennio di pratica ammessi a subire gli esami finali in base ai regolamenti ed alle consuetudini finora vigenti.

Sono abrogati i regolamenti del regno italico 3 novembre 1805, n° 138 e 139, nella parte relativa all'esercizio della professione di perito agrimensore e di pubblico ragioniere.

La notizia che con regio decreto, in data 24 febbraio 1867, Anguissola conte Amilcare, contr'ammiraglio, aiutante generale del primo dipartimento marittimo, venne provvisoriamente nominato presidente della Commissione amministrativa marittima a Venezia, in luogo del contro ammiraglio Di Brocchetti barone Enrico, a datare dal 1 marzo p. v., e cessa dalla predetta carica di ajutante generale.

Una disposizione relativa ad uno scrivano di prima classe nel corpo d' intendenza militare.

Disposizioni nell' ufficialità dell'arma di artiglieria e del genio.

La collocazione in aspettativa per riduzione di corpo di quattro sotto-commissari di guerra nel corpo d'intendenza militare.

Sette regi decreti del 13 febbraio relativi a concessioni di miniere.

— Circolare alla Direzione generale ed alle Direzioni speciali del debito pubblico agli agenti del tesoro ed ai tesorieri Provinciali:

Firenze, 26 marzo 1867.

Le stesse considerazioni che indussero il governo ad usare alcune facilitazioni riguardo al pagamento delle cedole al latore del consolidato 5 0|0 per i due semestri precedenti, lo hanno determinato a disporre che il pagamento nello Stato delle cedole di detto consolidato pel semestre al 1° luglio 1867 sia commeciato dal giorno 8 del prossimo mese di aprile.

Mediante tale disposizione, che procura ai possessori delle cedole l'esazione anticipata di tre mesi circa, non essendo più il caso di accordare il pagamento di una parte in numerario, come si è praticato nei precedenti semestri, si avverte che il pagamento delle cedole pel semestre al primo luglio 1867 sarà fatto interamente in biglietti di Banca, e nelle provincie napolitane e siciliane anche in polizze e fedi di credito dei Banchi di Napoli e di Sicilia rispettivamente.

Gli interessati perciò dovranno aver cura di combinare essi medesimi le presentazioni delle cedole in modo che il loro importo complessivo possa essere pagato con biglietti di Banca o con polizze e fedi di credito dei Banchi surriferiti, poichè, altrimenti dovranno aspettarne il pagamento a scadenza, cioè al 1° luglio.

Quanto prima saranno date disposizioni anche per l' anticipazione del pagamento delle rendite nominative.

Il Ministro: Depretis.

Camera dei Deputati

Tornata del 29 marzo.

Presidenza del pres. decano *Polsinelli.*

Si riferisce e si approvano varie elezioni, fra le quali quelle degli on. Greco-Cassia, Sineo.

Mantegazza riferisce sulla elezione dell' onorevole Ducati nel Collegio di Adria. Innanzi tutto il relatore annunzia che avrà delle spiegazioni a domandare ad un relatore del VI Ufficio intorno ad una elezione verificata ieri, e verificata in modo che potrebbe parere un equivoco o una sorpresa se non si conoscesse l' onorabilità del relatore. Egli conclude per l' annullamento della elezione dell' on. Ducati perchè professore straordinario dell' Università di Padova.

Finzi. Domanda nuovamente la parola per un fatto personale. Respingo ciò che ha detto l' on. Mantegazza, quando ha creduto ch' io abbia voluto fare una sorpresa......

Mantegazza. Ho detto anzi che speravo non fosse stata una sorpresa.

Finzi narra come egli ebbe incarico di riferire sopra l' elezione dell' on. Ducati, eletto anche in altro Collegio oltre quello di Adria, e ne riferì, senza voler pregiudicare la questione della eleggibilità, come un' elezione che non presentava alcuna irregolarità o protesta. Del resto, se l' on. Ducati sia elegibile o no, si ha fissata la giurisprudenza che ciò si abbia da decidere quando tratterassi dell' accertamento degli impiegati.

Mantegazza. Io volevo soltanto che l' on. Finzi dichiarasse non esservi stata sorpresa, perchè si togliesse questa impressione dalla Camera.

Asproni (per una mozione d' ordine). Propongo che si sospenda questa discussione, e che si proceda ad ultimare la nomina del seggio. Puccioni fa una proposta identica.

Mantegazza insiste perchè l'on. Ducati sia dichiarato ineleggibile.

Posta ai voti la sospensione, è approvata da quasi tutta la Camera.

Si procede all' appello nominale, per la elezione d' un segretario e dei due questori.

Resultato della votazione per la nomina del segretario.

Votanti 316. — Maggioranza 159. — Puccioni 142 — Farini 120.
Si procederà al ballottaggio.
Resultato della votazione per la nomina dei due questori.
Votanti 318 — Maggioranza 160 — Finzi 180 — Fambri 133 — S. Donato 70 — Corte 45 — Tamajo 52.
Resultò eletto l'on. Finzi.
Si procede ad un altra votazione per la nomina del secondo questore, ed al ballottaggio per l'ottavo segretario, fra l'on. Puccioni e l'on. Farini.
Resultato della votazione per la nomina del segretario.
Votanti 279 — Maggioranza 140 — Farini 136 — Puccioni 131 — Schede nulle 12.
L'on. Farini è proclamato segretario.
Risultato della votazione per la nomina del 2.° questore.
Numero delle schede 279 — Maggioranza 140 — Per Fambri 138 — S. Donato 88 — Tamaio 23.
Nessuno avendo ottenuto la maggioranza si procede all'appello nominale pel ballottaggio fra gli onorevoli Fambri e S. Donato.
Risultato del ballottaggio:
Numero delle schede 267 — Per Fambri 158 — S. Donato 101.
L'on. Fambri è proclamato questore della Camera.
Presidente decano dà lettura dei deputati che compongono l'ufficio definitivo; esprime la sua riconoscenza alla Camera per avere essa seguito i suoi consigli ed avere accelerato i proprii lavori. Poi si compiace di vedere che la Camera abbia dato segni di conciliazione. *(Ilarità)*
Invita l'on. Mari a prendere possesso del suo posto. *(Applausi)*
Presidente effettivo abbraccia l'onorevole Polsinelli e poi dà lettura del suo discorso. Ringrazia la Camera per avergli fatto nuovamente l'onore di chiamarlo a dirigere i lavori parlamentari. Dice che dopo compiuti i grandi fatti i quali unificarono la patria resta grave il compito dei rappresentanti della nazione, e questo compito deve essere raggiunto senza intemperanze e senza gare, le quali non farebbero che peggiorare la situazione. *(Approvazione)*.
Il maggiore pericolo consiste però non tanto nelle gare quanto nelle condizioni della nostra patria. Queste condizioni gravissime non si migliorano e non si vincono se non con grandi sacrifici. Altre nazioni si trovarono in simili casi, eppure vinsero ogni ostacolo. Perchè non lo potrà fare l'Italia?
Noi abbiamo la ferma volontà di compiere la grande opera e nulla è impossibile a chi vuole fermamente *(Bravo)*. Ed una prova della ferma volontà di fare egli la vide in questi passati giorni, nei quali la Camera affrettando le operazioni preliminari dimostrò che essa comprendeva la gravità del momento e la necessità di provvedervi. Soltanto in questo modo noi risponderemo alle giuste e legittime attese del paese, il quale ci ha confidate le sue sorti. *(Applausi)*
Si fa poi l'interprete di tutta la Camera, tributando elogi, all'Ufficio provvisorio, il quale in questi giorni disimpegnò con tanto zelo il grave incarico della costituzione dell'ufficio di presidenza, e questi ringraziamenti li rivolge specialmente al venerando presidente provvisorio, il quale, sempre modello di amor di patria, conserva ancora nella tarda sua età quella vigoria di mente e di volontà che tutti poterono ammirare. *(Applausi vivissimi)*.
Il presidente comunica una lettera del presidente del Senato, colla quale viene annunziata alla Camera la costituzione dell'Ufficio del Senato.
Sarà notificata al Senato la costituzione dell'ufficio della Camera.
Sarà pure fatto questo annunzio a S. M.
La Camera incarica il suo presidente a nominare la Commissione incaricata di redigere il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.
Si decide di procedere ancora oggi al sorteggio degli uffici.
Depretis (ministro) presenta il progetto di legge per l'esercizio provvisorio e ne chiede l'urgenza.
Sarà inviato agli uffizi.
Il ministro delle finanze promette di presentare inoltre domani i diversi progetti relativi a provvedimenti finanziarii e lo stato del tesoro.
La Camera decide di nominar quanto prima la Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati.
Depretis (ministro) prega la Camera di nominare al più presto la Commissione generale del bilancio.
Questa nomina sarà messa all'ordine del giorno di domani.
Si procede al sorteggio degli uffici.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Togliamo dalla *Nazione:*
Ieri sera ebbe luogo in Firenze una numerosissima riunione di deputati della maggioranza, alla quale intervennero il presidente del Consiglio ed altri ministri.
L'on. ministro delle finanze in un lungo ed elaborato discorso espose le sue idee generali sulle riforme con cui intenderebbe di riparare agli attuali dissesti finanziarii.
Egli dichiarò che il governo si propone di attuare fedelmente le promesse fatte colla circolare pubblicata dopo lo scioglimento della Camera. Si sarebbe quasi impossibile riprodurre anco le idee principali accennate dal ministro.
Diremo soltanto aver egli indicato alcuni concetti pratici, che incontrano manifestamente l'approvazione dell'adunanza. Fra i quali i modi per semplicizzare l'amministrazione mediante un nuovo sistema di contabilità; i modi per rendere le imposte di più facile e men penosa esazione, si coll'accertare il contribuente della cifra del suo tributo al principio d'ogni anno, si collo scemare l'incomodo di certe forme che rendono anche più ingrati i balzelli che non giungono mai ben accetti, e fra questi modi quello di non costringere ogni anno il contribuente all'incomodo delle denunzie, bastando che egli restituisca la scheda anco in bianco in segno che accetta l'imposta degli anni anteriori.
Il ministro tenne proposito anco del sussidio che deve venire allo Stato da un'equa e ponderata operazione sull'asse ecclesiastico: ma chiese di non dare spiegazioni più ampie per non pregiudicare trattative che sono in corso.
Ciò che ci piace di enunciare, sono le idee esposte dal ministro intorno alla tassa del 4 per 100 sulla entrata fondiaria. Egli intenderebbe di lasciare al contribuente la scelta fra la denunzia dell'entrata fondiaria netta sulla quale si dovrebbe corrispondere il 4 per 100, e il pagamento d'una sovrimposta che non eccedesse in verun caso i due decimi e mezzo del tributo fondiario pagato nel 1866. Essendo però imminente la presentazione del relativo progetto, ci asteniamo da una più diffusa relazione intorno ai concetti esposti dall'onorevole Depretis.

GENOVA — Giunsero oggi nel nostro porto la corazzata *Miantonomoh*, comandante I. C. Beaumont, con 4 cannoni e 250 uomini d'equipaggio, e l'*Augusta* dagli Stati Uniti. *(Corr. Merc.)*

— Nella notte dal 27 al 28 dieci prigionieri siciliani trovarono modo di evadere dal forte del *Castellaccio* dove da parecchi mesi stavano rinchiusi. Si constatò che eseguirono la fuga mediante lo staccamento di un'inferriata che sola metteva la luce nel carcere. Si opina giustamente che in tale non agevole impresa essi venissero favoriti dallo imperversare del vento e della pioggia che toglieva a chicchessia di accorgersi del rumore che essi potevano fare nell'interno della prigione. Non risulta che l'autorità, che si è posta sulle loro traccie, sia finora riuscita a raggiungerli. *(Pop. d'It.)*

MILANO — Leggesi nel *Sole:*
Ieri sera è arrivato a Milano il dottor Carlo Cattaneo.
Erano a salutarlo alla stazione parecchi amici suoi.
Egli parte oggi per Firenze per assistere alle discussioni del Parlamento.

PONTIDA — La *Gazzetta di Bergamo* del 26 reca il seguente manifesto del municipio di Pontida:
Essendosi al centro della provincia aggravate le condizioni sanitarie e successo un caso di cholera fulminante anche a Pontida, avendo a rispondere al telegramma del capo del gabinetto particolare di S. M., ieri ricevuto, col quale veniva comunicata al municipio di Pontida l'intenzione di S. M. di assistere alla festa del *Centenario della Lega Lombarda*, o di farvisi rappresentare, veniva immediatamente telegrafato che, stante le dette circostanze sanitarie, la festa veniva per ora sospesa. Ciò si reca a notizia anche di tutti quei municipii della provincia che avessero avuto intenzione di concorrervi.

Il sindaco Dott. Vitali.

— Il caso di cholera di cui fa cenno l'avviso del municipio di Pontida, è successo sulla persona di un'assessore di quel municipio che si era recata a Bergamo per le disposizioni della festa di Pontida.

S. FLORIANO — Da una corrispondenza mandata alla *Favilla* di Mantova, togliamo che il generale Garibaldi è quasi ristabilito in salute, e che molti Codognesi recatisi alla villa Pallavicino dove è ospitato, gli fecero una splendida ovazione.

— Il Generale Garibaldi è partito da S. Floriano colla sua famiglia alla volta di Piacenza. Credesi che si rechi egli pure a Firenze. Ci si scrive che mercè il riposo e la tranquillità goduta nel suo soggiorno alla villa del marchese Pallavicino, egli siasi alquanto ristabilito in salute. — Così la *Lombardia*.

NAPOLI — Nei primi d'aprile avrà luogo l'inaugurazione della nuova ferrovia Caserta-Aversa-Napoli fatta costruire dalla società delle meridionali. Il giorno non è per anco precisamente fissato, ma crediamo sarà probabilmente il cinque del detto mese. *(G. di N.)*

POZZUOLI — Leggesi nell'*Italia* di Napoli:
È arrivata nel porto di Pozzuoli la fregata corazzata *Gaeta* proveniente dall'Egitto.
Nella traversata l'equipaggio della *Gaeta* ha perduto un marinaio morto di cholera. Giunta la nave a Messico, le autorità non vollero darle pratica senza le cautele sanitarie.
Respinta da Messina, la *Gaeta* è stata ricevuta dalle nostre autorità *liberamente*.
Attualmente dopo che la direzione della sanità marittima è stata sciolta, le misure sanitarie sono prese dal prefetto: e solo su di lui cade la responsabilità di tutto quello che potrebbe accadere in conseguenza di tanto abbandono nel servizio sanitario. Non è forse bastato il flagello che ci ha desolato per due anni?

— Ci si assicura, che per una recente disposizione, alla *Squadra Permanente*

del Mediterraneo verrà unito un contingente di sei navi corazzate.

Evidentemente le misure militari non si possono più nascondere. Per semplice istruzione, nemmeno l'Inghilterra ha mai messo in mare un naviglio da guerra sì formidabile.

PARTINICO — Il giorno 21 andante venivano consumati due ricatti, il primo in persona di Mandalà Marco di Piana nel Molino detto della Chiusa, e l'altro in persona di Giambrone Vitale da S. Giuseppe nella vallata sottostante a detto comune.

Avvertita di ciò l'autorità militare e di P. S. si disponeva una generale perlustrazione sui monti coi distaccamenti di truppa e reali carabinieri di Partinico, S. Giuseppe, Borgetto, Piana e Giacalone.

Ne risultò che i malandrini, vistisi circondati dalla truppa, si davano a precipitosa fuga, lasciando liberi i sequestrati.

Le operazioni militari continuano per l'arresto dei malfattori, mentre l'autorità giudiziaria regolarmente procede.

(G. di S.)

TRENTO — Scrivesi al *Messaggiere* da Trento, 25:

In questa città furono fatti circa 150 arresti, e le carceri criminali essendo omai piene di detenuti politici, una buona parte degli ultimi arrestati, in numero di 35 a 40, si dovettero alloggiare nelle segrete del Castello.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — L'esposizione internazionale di Parigi da tanto tempo e con tanta solennità annunziata e preparata, si aprirà colla minor pompa e colla maggior modestia possibile. Tale è il significato di un telegramma giunto testè da Parigi, giacchè non vogliamo credere che esso significhi che l'epoca dell'apertura è differita.

Certo è che l'esposizione si apre in circostanze ben poco favorevoli. Tutti i governi fabbricano armi con una tale premura che si direbbe abbiano timore di non arrivare a tempo per un momento, cui nessuno saprebbe fissare in modo preciso, ma che tutti sentono inevitabile. In presenza di tali preparativi e dei fatti che si svolgono all' Occidente non meno che nell'Oriente d'Europa non vi è catastrofe che gli allarmisti non immaginino e predichino.

In molti di questi allarmi vi ha certo della esagerazione; in ogni modo il momento in cui l'esposizione di Parigi si apre è ben poco propizio per ripetere il tradizionale elogio « delle lotte pacifiche delle nazioni. » *(Dal Diritto)*

SPAGNA — L'*Esperanza* nel suo numero nel 22 marzo pubblica il progetto di legge d'ordine pubblico, nel quale notiamo i due seguenti articoli:

Art. 24. Lo straniero, che arrivi sul territorio spagnuolo dovrà essere munito di documenti, che giustifichino la sua personalità. Qualora ne fosse sprovvisto, potrà essere trattenuto dalla autorità finchè questa lo giudicherà necessario.

Art. 25. In caso di detenzione di un viaggiatore, l'autorità, che, sotto la propria responsabilità, lo lascierà continuare il suo viaggio, fornirà a questo straniero una carta di passo provvisoria, valevole per 15 soli giorni. Il viaggiatore, arrivato al luogo della sua destinazione, presenterà questa carta di passo all'autorità, che gli rimetterà il passaporto richiesto, o qualche altro, che dia cauzione della sua persona.

SVIZZERA — Secondo una comunicazione diretta al *Landbotte* di Winterthur circa ai lavori della Commissione federale di esperimento delle armi a carica all'inverso, nulla è ancora definitivamente determinato. Si cerca ancora se la trasformazione dei fucili del sistema Prelaz Burnand sia possibile e se ne valga la spesa. Le modificazioni da apportarsi al fucile Winchester per ridurlo al calibro federale di 35 punti presentano sempre gravi difficoltà per la munizione, alla quale deve essere adattato il meccanismo; nel fucile Milbanck-Amsler, che era stato adottato in massima per la trasformazione dei fucili di cacciatori e dei fucili di fanteria a piccolo calibro, la chiusura della culatta si mostra insufficiente, e si esperimenta un altro sistema presentato dal signor Kloss inspettore federale delle armi.

Lo stesso giornale ritiene inesatta la notizia del *Bund*, che il fucile Jenck sia stato scartato sin dal primo presentarlo dal Consiglio federale. Del resto anche gli americani sembrano imbarazzati nella scelta del fucile a carica all'inverso per la loro armata, il Comitato degli ufficiali di ciò incaricato dallo Stato di New-York avendo appena terminato l'esame dei fucili che gli furono sottoposti.

AUSTRIA — Si ha da Vienna, in data 26 marzo:

Leggesi nel *Fremdenblatt*: Abbiamo già annunziato che nelle imminenti solennità che avranno luogo a Buda la maggior parte dei sovrani verrà qui rappresentata da ambasciatori speciali per la incoronazione. Sarebbero già annunziati rappresentanti dell'imperatore dei Francesi, dell'imperatore di Russia, del re di Prussia, del re d'Italia, della regina di Spagna, del re di Portogallo e del sultano. Nelle sfere diplomatiche si crede sapere che i re di Prussia e d'Italia si faranno rappresentare da principi, e, a quanto si dice, dal principe Alberto e dal principe Umberto. L'incoronazione avrà luogo, a quanto rileviamo, fra il 20 e il 30 maggio.

— La *Wien. Abendpost* reca in proposito della notizia data da alcuni giornali intorno all'illuminazione del palazzo della Legazione austriaca a Berlino:

I giornali prussiani ebbero notizie da Berlino che nell'illuminazione fatta la vigilia della festa natalizia di S. M. il re di Prussia al palazzo della Legazione austriaca sulla via Guglielmo si mostrassero a lettere di fuoco le prime parole dell'inno nazionale prussiano: ***Heil dir in Siegeskranz.*** A rettificazione dei fatti dobbiamo osservare, in base a sicure informazioni, che infatti l'inviato imperiale a Berlino prese parte all'illuminazione delle finestre della sua casa come tutti i suoi predecessori e colleghi. La casa in cui era egli abita è però di proprietà del barone di Romberg, il quale vi dimora pure, e in essa il conte Wimpffen non è che pigionante. Fu quindi il proprietario della casa che fece collocare dinanzi alla sua casa l'iscrizione di cui si tratta, a lettere di fuoco.

CRONACA LOCALE

— Riceviamo e pubblichiamo:

Onorevole sig. Direttore

Nella Replica alle Osservazioni del sig. Dino Pesci Segretario dello Stato Civile, pubblicata ieri a tipi Sabbadini, sottoscritta dai signori E. Paltrinieri e G. Federzoni, Elettori del 1° Collegio, trovo alcune inesattezze a mio riguardo.

Le trascrivo il seguente passo della succennata Replica.

« Non è poi vero che il Pesaro si ommettesse *per errore affatto materiale.* « Risulta che d'ufficio fu cancellato il di « lui nome dalla lista degli anni scorsi « sin da quando esso trasferiva la propria « dimora nel Veneto. Da ciò consegue « che fattosi da lui ritorno in Ferrara, « doveva egli far dichiarazione formale « di voler quivi fissare novellamente il « domicilio politico ed attendere tranquillo « la inscrizione del di lui nome nelle « liste elettorali alla prima revisione delle medesime. »

A rettifica di quanto è esposto nel succitato paragrafo, io debbo far conoscere che nel 12 dicembre 1864 ritornato qui colla mia famiglia dal Veneto notificai in questo Municipio di voler riprendere il domicilio, come risulta da una Istanza protocollata nel Protocollo Generale al N. 11008 del 1864. E fino dallo stesso giorno fui iscritto nel Registro della Popolazione di questa Città colla mia famiglia, come vedesi alla pagina 153 N. 1918.

In seguito di che fui notato nelle liste elettorali politiche fino dalle elezioni del 1865.

Dal 12 dicembre 1864 io non ho più abbandonato questo soggiorno.

Voglia, onorevole sig. Direttore, compiacersi d'inserire questa mia dichiarazione nell'odierna *Gazzetta*, e gradisca le mie schiette grazie.

Infrattanto me le ripeto con tutta stima.

Dev.mo Servo

ABRAMO PESARO

All' onorevole sig. Direttore della GAZZETTA FERRARESE.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
2 *Aprile*	12.	7.	6.

Osservazioni Meteorologiche

30. 31. MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 755, 60 755, 83	mm 751, 01 753, 97	mm 750, 89 752, 97	mm 757, 50 751, 09
Termometro centesimale	° + 12, 0 + 11, 5	° + 13, 4 + 14, 2	° + 13, 4 + 13, 4	° + 12, 0 + 10, 0
Tensione del vapore acqueo	mm 8, 66 7, 06	mm 9, 52 7, 61	mm 9, 11 7, 54	mm 9, 13 7, 34
Umidità relativa	° 82, 7 69, 9	° 83, 2 63, 3	° 79, 5 70, 2	° 82, 9 80, 5
Direzione del vento	NNO NNO	NNO NNO	NNO S	NNO N
Stato del Cielo	Pioggia S r.Nuv.	Nuvolo Nuvolo	Nuvolo Nuvolo	q. Ser. Pioggia
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	° + 9, 6 + 7, 9		° + 11, 9 + 14, 6	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 2 7, 4		3, 4 10, 0	

Giorno 30. Acqua caduta mm. 4, 50.
" 31. Verso le ore 1 1/2 pioggia dirotta accompagnata da tuono. Alle ore 9 pom. pioggia dirotta accompagnata da vento che si fa impetuoso verso le 11 e dura pressochè tutta la notte. Acqua caduta mm. 19, 20.

Telegrafia Privata

Firenze 30. — *Parigi* 30. — Il *Moniteur* pubblica una lettera di Walewsky all'imperatore, che dice: Dissensi personali indipendenti dalla mia volontà essendosi manifestati fra alcuni membri del Governo e me, non esito nell'interesse della buona armonia e della concordia, a pregare Vostra Maestà ad accettare le mie dimissioni. L'imperatore gli risponde accettando le dimissioni, esprimendo il suo dispiacere, e ringraziandolo delle prove di devozione che non cessò di dargli. Il Senato discusse il progetto per lo insegnamento primario, e respinse la proposta di rinviare la legge, per una nuova deliberazione, al Corpo legislativo.

Berlino 30. — Il Reichstag adottò fino all' articolo 24 la Costituzione Bismark rispondendo al rimprovero di essersi dimostrato l'altro giorno troppo appassionato, disse: Pensate che un uomo che ha combattuto per cinque anni, che sacrificò la sua salute, che ottenne ciò che ottenni, e che fece ciò che feci io, è facilmente irritabile. Non sapete, quando mi contraddite, quali siano le mie lotte; non conoscete la situazione generale politica, non sapete quanto siano difficili attualmente le trattative coi governi esteri. Mi è dunque necessario l'appoggio del Reichstag.

Madrid 29 — In una riunione di 200 deputati ministeriali, il ministro dell' interno fece l' esposizione della situazione politica del Governo, e fu molto applaudito. Deliberossi di portare Belda alla presidenza della Camera. Miraflores presidente del Senato disse, che gli attacchi della rivoluzione rendono necessaria l' unione di tutti gli uomini devoti al trono ed alla dinastia.

Firenze 30. — *Camera dei deputati.* Deliberasi che i deputati le cui elezioni non sono ancora convalidate, possano prender parte alle votazioni anche dopo la costituzione della Camera. Annullasi l' elezione del 1° collegio di Napoli, ed è sospesa quella di Pontedecimo con ordine d' inchiesta.

Minghetti riferisce sul progetto dell' esercizio provvisorio; dice che la Commissione l' ha considerato solo come necessità amministrativa; dice che gli Uffici reclamarono tutti contro la imposta agraria del 4 per 100; che il ministero dichiarò che presenterà lunedì i progetti finanziarii per le riforme richieste su la contabilità e la riscossione delle imposte.

Approvasi la proposta di Lazzaro accettata dal ministero per presentare il bilancio del 1868 nei tre prossimi mesi. Bixio dichiara che voterà in favore, benchè non approvi la condotta del governo in più casi, fra cui nella quistione romana.

Il ministro delle finanze dice che non è il momento opportuno di far discussioni politiche. Crispi dichiara che darà con gli amici un voto favorevole al progetto, nel senso amministrativo. Mellana fa istanza per le riforme finanziarie. Il progetto è approvato con 267 voti contro 26. I ministri degli esteri, della marina, dell' agricoltura e delle finanze presentano vari progetti.

Firenze 31. — *Berlino* 31. — Un telegramma da Bruxelles dichiara senza fondamento la notizia che siasi stabilito un accordo tra la Prussia e la Francia per la cessione del Lussemburgo e che rimangono soltanto a regolarsi alcuni dettagli con l' Olanda.

Parigi 31. — Il *Moniteur* smentisce la voce che il *Pays* sia l' interprete delle idee del governo.

New-York 30. — Il Senato fu convocato straordinariamente per lunedì onde sottomettere alla sua approvazione il trattato con la Russia, col quale questa cede agli Stati Uniti tutta l'America russa.

Firenze 31. — *Senato.* Il presidente lesse l' indirizzo in risposta al discorso del trono, che fu approvato.

Si procedette alla nomina delle commissioni permanenti. Riconvocatosi stasera approvò il Progetto per l' esercizio provvisorio.

— La *Gazz. Ufficiale* ha un decreto per la sanzione che promulga il progetto dell'esercizio provvisorio sino a tutto giugno adottato dal Parlamento.

BORSE	29	30
Parigi 3 0[0	69 10	69 27
4 1[2	98 —	98 —
5 0[0 Italiano (*Apertura*) .	54 15	54 05
id. (*Chius. in cont.*) .	54 15	54 25
id. (*fine corrente*) .	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	452	450
id id ital.	——	——
Strade ferrate Lombar.-Venete	417	417
„ Austriache .	413	412
„ Romane . .	83	83
Obbligazioni Romane . .	119	118
Londra. Consolidati inglesi	91 3[8	91 1[4

REGNO D'ITALIA

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di Vendita Giudiziale

In conformità al disposto dell'Art. 1682 del Regolamento Legislativo e Giudiziario 10 Novembre 1834.

Si fa noto a chiunque intenda concorrervi, che nel giorno di Giovedì undici 11 Aprile prossimo venturo alle ore dodici meridiane, e nella Sala delle pubbliche Aste situata nel Palazzo della Ragione si procederà al Primo Esperimento per la vendita del sottodescritto Stabile, stato oppignorato dall'Usciere Giuseppe Roncarà con Verbale 14 febbraio 1867, trascritto a quest' Ufficio Ipoteche il 23 detto al N. 426 Registro Generale, ad istanza del signor Eurico Ferraguti Ricevitore Provinciale di Ferrara in forza di Ordinanza di Mano Regia 21 dicembre 1866, ed a pregiudizio di Bassano Finzi Rosa fu Angelo di Ferrara per la somma di Lire ottantadue e Centesimi trentuno L. 82. 31 per tasse Casatico a tutta la 5.ª rata 1866.

Descrizione dello Stabile

Una porzione di Casa posta nella strada dei Sabbioni facente parte della Casa marcata dalli Civici Numeri 2213, 2214 e distinta nei Pubblici Catasti coi Numeri 2203, 2204 confinante a tramontana colla strada dei Contrari, a mezzodì quella dei Sabbioni, a levante le ragioni dell'Università Israelitica, e Borghi Leone, ed a ponente Friedlender Abramo, e fratelli.

Per la vendita di detta porzione di Casa, non essendo soggetta ad alcuni aggravio livellario, verrà aperto l' incanto sul prezzo riferito dal Perito Ingegnere Enrico Sani nella somma di Lire mille centotrentasette e Centesimi cinquanta L. 1137. 50 e sarà deliberata all'ultimo maggiore offerente, salvo l' aggiudicazione, se, e come ecc.

Ferrara li 18 marzo 1867.

G. Lodovighetti Vice-Cancell.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*